



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Al Dott. Sandro PLANO
Presidente Comunità Montana Val di
Susa

Oggetto: Tavolo di confronto sul progetto della nuova linea Torino Lione – nota del 5 febbraio 2016.

Gentile Presidente,

nell'incontro del 28 ottobre 2015, è stato affidato a Lei e al Commissario Foietta, l'incarico di definire il calendario e le modalità per "discutere dei problemi connessi al progetto di questa infrastruttura". In tale incontro, era stata già espressa "la vostra proposta di considerare la cosiddetta opzione zero " (ovvero la non realizzazione dell'opera); in quella sede ho risposto chiaramente che non è possibile mettere in discussione le scelte già maturate sui corridoi europei, oggetto di accordi internazionali, già ratificate dal Parlamento Italiano e Francese ed oggetto di un progetto definitivo approvato dal CIPE (G.U. 6 agosto 2015) e cofinanziato dall'Unione Europea.

Sono dispiaciuto della posizione da Lei espressa nella Sua lettera del 5 febbraio u.s., che pare pregiudicare l'avvio di un confronto di merito sul Progetto. Nel territorio della Val di Susa, restano ancora molte cose da discutere, nel rispetto delle reciproche differenti posizioni sulla Nuova Linea Ferroviaria e nell'interesse delle Vostre Comunità. In merito alla "sezione transfrontaliera", ritengo che il confronto possa consentire, sulla base delle prescrizioni del CIPE, un miglioramento del progetto, una più efficace gestione della cantierizzazione dell'opera ed una ulteriore riduzione degli impatti sul territorio. Per quanto riguarda il restante territorio della Vostra Unione Montana, vorrei ricordarLe che, come da Voi richiesto in questi anni, per oltre 22 km tra Bussoleno ed Avigliana, si è prefigurato di limitare gli interventi all'adeguamento funzionale della linea esistente. Anche in questo caso, sarebbe necessario avviare un'attività di dialogo, sugli interventi di adeguamento e sulle misure di mitigazione.



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Spero che Lei riconsideri la Sua posizione e che i Comuni della Valle di Susa possano raccogliere la nostra disponibilità a un confronto vero, senza condizioni “pregiudiziali”, su scelte già effettuate e ormai in stato di realizzazione. Riguardo alle richieste aggiuntive contenute nella lettera, prendo atto di un’ulteriore opzione, rafforzativa dell’opzione zero, che pare voler mettere in discussione, non solo il progetto della Torino Lione, ma i presupposti e le scelte della politica europea dei trasporti (TEN-t) e della Programmazione Nazionale, oltre che una considerevole parte della politica economica Italiana ed Europea; per le ragioni espresse in precedenza, non considero accoglibile una tale condizione. Al fine di chiarire che non esistono “operazioni verità”, ma solo opinioni, il Commissario Foietta si è reso disponibile ad organizzare un incontro con Amministratori/Esperti dell’Unione Montana Valle di Susa, per ascoltare le Vostre “opinioni” e rappresentare gli elementi alla base delle “decisioni” Europee e del Governo.

Auspico e garantendo la disponibilità a proseguire il confronto, la saluto cordialmente.



Graziano Delrio